



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOEE10500D**

**C.D. COLLEGNO III**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica delle scuole del III Circolo Didattico di Collegno è piuttosto variegata favorendo la contaminazione di diverse culture. Il Comune di Collegno è particolarmente attivo e sensibile alle politiche scolastiche e mette a disposizione delle scuole del territorio un ampio catalogo di offerte formative gratuite.</p>	<p>Sono presenti alunni provenienti da diversi contesti socio-culturali ed economici. La forte disomogeneità dei plessi non consente sempre una programmazione comune. Le risorse economiche ridotte (anche delle famiglie) e la presenza di alunni con cittadinanza non italiana non facilitano l'attivazione di progetti extra-curricolari a carico delle famiglie. Da qui la necessità di reperire fondi esterni per il miglioramento dell'offerta formativa. In ciascuna classe sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento e famiglie disagiate. Inoltre gli alunni DVA sono inseriti nelle classi con un'alta concentrazione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'ultimo dopo guerra la città di Collegno, grazie allo sviluppo economico e industriale, è stata meta di forti immigrazioni che hanno portato alla formazione di nuovi quartieri e aree industriali divisi tra loro socialmente e culturalmente. La scuola è inserita in un ambiente urbano di 50.000 abitanti, ben collegata con la città Metropolitana di Torino. La città di Collegno offre numerosi servizi educativi (Università, associazioni sportive, culturali, musicali e sociali) con le quali la scuola collabora attivamente. Il Comune si è sempre dimostrato molto attento alle esigenze della popolazione scolastica e offre numerose opportunità di svolgere diverse attività grazie al PTOF territoriale.</p>	<p>L'ente locale sensibile dal punto di vista formativo, non ha offerto negli ultimi anni adeguate risorse tecnologiche o fondi per l'acquisto di esse necessarie alla scuola per completare il processo di innovazione tecnologica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TOEE10500D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	95.723,00	0,00	3.432.712,00	619.409,00	0,00	4.147.844,00
STATO	Gestiti dalla scuola	59.554,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.554,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	42.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.425,00
COMUNE		68.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.651,00
REGIONE		10.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.670,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.817,00	64.817,00
ALTRI PRIVATI		44.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.485,00

Istituto:TOEE10500D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	77,3	14,0	0,0	93,4
STATO	Gestiti dalla scuola	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	1,5
ALTRI PRIVATI		1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	5,3	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	55,6	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOEE10500D
Con collegamento a Internet	8
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	4
Altro	5

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOEE10500D
Classica	6
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOEE10500D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	3
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOEE10500D

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOEE10500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOEE10500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono abbastanza in buono stato. Il Comune si occupa di effettuare le debite manutenzioni a rotazione e provvede a risolvere situazioni di emergenza nel miglior modo possibile e non appena possibile, compatibilmente con le risorse economiche e umane a disposizione. Il contributo del MIUR per il progetto "Scuole Belle" ha fatto in modo che alcune situazioni potessero migliorare. Per dotarsi di attrezzature più adeguate la scuola partecipa a progetti esterni (MIUR e Fondazioni per la scuola).</p>	<p>Le attrezzature informatiche sono molto datate. Necessitano di essere integrate e sostituite con nuove strumentazioni adeguate alla didattica innovativa. In una delle scuole dell'infanzia è assente il collegamento ad internet per problemi delle rete territoriale. I laboratori attrezzati non sono sufficienti. Le palestre non sempre sono a norma.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	251	94,0	5	2,0	9	3,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	88,6	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni		30,4	34,1	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	51,6	51,3	65,4
Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione		43,3	41,2	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	73,6	69,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	49,7	48,7	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOEE10500D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOEE10500D	91	59,5	62	40,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	24.597	66,8	12.228	33,2	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOEE10500D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TOEE10500D	6	6,9	21	24,1	34	39,1	26	29,9	100,0
- Benchmark*									
TORINO	905	4,0	4.993	21,9	8.071	35,4	8.841	38,8	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	TOEE10500D		TORINO	PIEMONTE	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	9,8	10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	8,2	13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	8,2	12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	45	73,8	64,4	66,5	68,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	40,0	11,5	10,1	8,3
Più di 5 anni	1	20,0	56,9	58,5	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	10,5	11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni	17	89,5	70,5	72,5	72,7

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,5	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		77,5	75,0	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale scolastico da alcuni anni è piuttosto stabile. I docenti negli ultimi anni sono interessati e cercano di aggiornarsi costantemente per migliorare la propria professionalità. Il Collegio dei Docenti ha raggiunto una certa consapevolezza dell'importanza del cambiamento e della necessità di una didattica innovativa e inclusiva. La presenza di docenti con competenze digitali ha consentito alla scuola di iniziare il processo di innovazione previsto dal PNSD.</p>	<p>L'età avanzata di molti docenti frena un po' la possibilità della scuola di affrontare nuove sfide e nuovi progetti di innovazione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOEE10500D	100,0	99,3	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOEE10500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - In entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOEE10500D	1,5	1,8	3,6	1,7	0,0
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,7	1,6	1,5	1,1
PIEMONTE	1,9	1,8	1,7	1,5	1,1
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema Informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOEE10500D - Benchmark*	2,8	4,2	2,0	2,5	0,0
TORINO	2,7	2,2	2,2	2,1	1,5
PIEMONTE	2,7	2,3	2,3	2,0	1,5
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
In virtù dei progetti inclusivi la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è pari a zero. La formazione degli insegnanti nella didattica inclusiva ha permesso la diffusione capillare della pratica del piano di studi personalizzato anche non in presenza di una certificazione ufficiale.	I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono attribuibili principalmente alla difficoltà di relazioni tra docenti e famiglie. Manca una formazione specifica nella conduzione dei rapporti da parte del corpo docente.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOEE10500D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,0	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10501E - Plesso	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 2 A	68,0	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10501E - 2 B	71,9	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10502G - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 2 A	68,0	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10502G - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10503L - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 2 A	57,7	↔	↑	↑	n.d.
TOEE10504N - Plesso	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 2 A	69,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,7</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0	↑	↑	↑	3,0
TOEE10501E - Plesso	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 5 A	69,5	↑	↑	↑	6,1
TOEE10501E - 5 B	76,5	↑	↑	↑	11,4
TOEE10502G - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 5 A	62,1	↔	↓	↔	-2,3
TOEE10502G - 5 B	61,4	↔	↓	↔	-0,2
TOEE10503L - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 5 A	63,4	↔	↔	↑	-2,5
TOEE10504N - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 5 A	63,9	↔	↔	↑	6,0

Istituto: TOEE10500D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,7</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,2	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10501E - Plesso	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 2 A	69,4	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10501E - 2 B	76,6	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10502G - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 2 A	55,9	↔	↓	↓	n.d.
TOEE10502G - 2 B	58,9	↔	↑	↑	n.d.
TOEE10503L - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 2 A	66,3	↑	↑	↑	n.d.
TOEE10504N - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 2 A	74,4	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,5</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,9	↑	↑	↑	2,2
TOEE10501E - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 5 A	67,6	↑	↑	↑	6,9
TOEE10501E - 5 B	75,8	↑	↑	↑	13,9
TOEE10502G - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 5 A	55,6	↓	↓	↓	-5,7
TOEE10502G - 5 B	55,7	↓	↓	↓	-4,1
TOEE10503L - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 5 A	56,0	↓	↓	↓	-5,4
TOEE10504N - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 5 A	63,2	↑	↑	↑	7,3

Istituto: TOEE10500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>66,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,0				n.d.
TOEE10501E - Plesso	81,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 5 A	81,4				n.d.
TOEE10501E - 5 B	82,2				n.d.
TOEE10502G - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 5 A	70,2				n.d.
TOEE10502G - 5 B	75,4				n.d.
TOEE10503L - Plesso	83,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 5 A	83,5				n.d.
TOEE10504N - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 5 A	64,6				n.d.

Istituto: TOEE10500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,4				n.d.
TOEE10501E - Plesso	85,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10501E - 5 A	84,5				n.d.
TOEE10501E - 5 B	86,2				n.d.
TOEE10502G - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10502G - 5 A	81,7				n.d.
TOEE10502G - 5 B	71,2				n.d.
TOEE10503L - Plesso	87,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10503L - 5 A	87,4				n.d.
TOEE10504N - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE10504N - 5 A	78,7				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE10501E - 5 A	0,0	100,0
TOEE10501E - 5 B	0,0	100,0
TOEE10502G - 5 A	15,0	85,0
TOEE10502G - 5 B	4,6	95,4
TOEE10503L - 5 A	0,0	100,0
TOEE10504N - 5 A	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,7	94,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE10501E - 5 A	0,0	100,0
TOEE10501E - 5 B	0,0	100,0
TOEE10502G - 5 A	5,0	95,0
TOEE10502G - 5 B	9,1	90,9
TOEE10503L - 5 A	0,0	100,0
TOEE10504N - 5 A	4,8	95,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,3	96,7

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

## 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE10501E - 5 A	2	3	1	6	7	1	1	6	2	8
TOEE10501E - 5 B	1	1	2	4	12	0	1	1	4	12
TOEE10502G - 5 A	6	3	0	4	7	5	3	3	5	4
TOEE10502G - 5 B	5	4	5	6	4	7	3	5	3	6
TOEE10503L - 5 A	3	3	3	4	5	4	3	4	5	2
TOEE10504N - 5 A	0	7	4	2	5	3	1	4	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOEE10500D	14,3	17,6	12,6	21,8	33,6	17,1	10,3	19,7	21,4	31,6
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOEE10500D	9,8	90,2	16,5	83,5
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOEE10500D	8,3	91,7	16,2	83,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOEE10500D	21,8	78,2	16,1	83,9
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi due anni la costituzione dei Dipartimenti ha avviato un percorso di sensibilizzazione ad una didattica per competenze, consentendo il raggiungimento di un buon risultato nelle classi seconde.	La pratica Invalsi non è stata considerata dai docenti come indicatore guida della didattica, nonostante l'impulso dato dalla Dirigenza negli ultimi due anni. Il Collegio dei Docenti ha da sempre boicottato l'idea di un sistema di valutazione

	nazionale. La mancata programmazione comune non consente ancora il raggiungimento di obiettivi per competenze. I risultati delle prove standardizzate sono fortemente disomogenei. L'effetto scuola è da migliorare per le discipline umanistiche e in parte per quelle matematiche.
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali e civiche non uniformi. E' presente nel Circolo una memoria progettuale di stampo interculturale e inclusivo, che deve essere adeguatamente valorizzata. In seguito alla formazione effettuata in quest'anno scolastico, è in atto un percorso di apertura ad un apprendimento meno nozionistico e indirizzato all'acquisizione per competenze.	Le competenze digitali acquisite non sono adeguate per l'assenza di una programmazione didattica finalizzata e per la mancanza di una formazione specifica dei docenti. La mancata diffusione di una didattica laboratoriale non facilita l'acquisizione di competenze quali imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità. La didattica frontale è prevalente e impedisce l'acquisizione di buone strategie di apprendimento. La difficoltà più evidente è modificare l'approccio educativo e formativo dei docenti. E' importante, inoltre, coordinare l'area relativa alle competenze civiche e sociali perché non ancora pienamente condivisa.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Non è possibile rilevare i punti di forza.	L'azione della scuola non risulta efficace in quanto non ci sono miglioramenti nei risultati conseguiti dagli stessi studenti nella classe quinta. Non essendo un istituto comprensivo, non è sempre facile recuperare i risultati di tutti gli alunni al termine del primo di scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 <u>2</u> 3 4 5 6 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	27,3	32,7
Altro	No	10,8	9,1	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	78,9	81,0	89,4

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	No	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'anno scolastico è stato strutturato un curricolo che verrà adottato a partire dal prossimo anno scolastico. Il Collegio dei Docenti è stato formato dallo staff del Prof. Trincherò relativamente alla didattica per competenze. L'istituzione dei Dipartimenti per ambiti disciplinari e in verticale ha facilitato il lavoro dei docenti nella realizzazione del Curricolo, creando un ambiente di collaborazione e condivisione tra colleghi, conquista recente per questo Istituto.</p>	<p>Il lavoro di costruzione del Curricolo in verticale è ancora in fieri. Solo nell'ultimo anno il Collegio ha lavorato attivamente alla stesura del Curricolo, ciò non ha consentito ancora il consolidamento di una didattica per competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	No	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

#### Punti di forza

In alcuni plessi sono presenti laboratori che pur non essendo completamente attrezzati permettono l'accesso degli allievi alle nuove tecnologie (presenza di alcune Lim in classe sia nella primaria sia nell'infanzia). I laboratori informatici sono gestiti da una commissione eletta in Collegio Docenti e retribuita. Esiste inoltre una funzione strumentale con distacco di 6 ore che si occupa della gestione/progettazione di possibili ambienti di apprendimento innovativi. Il clima nella scuola tra docenti e studenti è abbastanza positivo ed è stata nominata una funzione strumentale che si occupa

#### Punti di debolezza

Gli spazi pur presenti mancano di attrezzature avanzate, molti laboratori sono obsoleti e richiedono un ammodernamento. In poche aule sono presenti le Lim e questo non consente una didattica innovativa. C'è nel circolo una certa resistenza al cambiamento metodologico e didattico più per una presa di posizione dei docenti che per una reale convinzione. Il processo innovativo reale deve ancora partire nonostante l'attivazione di corsi di formazione e di partecipazione a progetti quali Riconessioni. La dimensione relazionale tra scuola e famiglia ha bisogno di supporto e di una migliore

<p>della gestione del Ben-essere a scuola. Inoltre dove si sono presentate difficoltà relazionali sono state gestite dallo sportello di ascolto psicologico sia con interventi diretti in classe o di osservazione sia con colloqui personali (allievi e famiglie). Sono efficaci azioni di supporto psicologico alla genitorialità e agli allievi. L'introduzione dello Sportello Psicologico e di quello DSA gestito da due professioniste ha migliorato nettamente la comunicazione. Per quanto riguarda le metodologie didattiche utilizzate si sta assistendo, grazie alla formazione avvenuta in questo ultimo anno scolastico, ad un processo di innovazione improntato ad una didattica delle competenze. L'introduzione dei dipartimenti negli ultimi due anni ha contribuito all'utilizzo di metodologie più uniformi sia nelle interclassi sia nei plessi (le riunioni di dipartimento si tengono almeno 5 volte all'anno).</p>	<p>comunicazione. Forte è ancora la disomogeneità sia metodologica sia comportamentale all'interno delle classi</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per	No	68,9	68,3	69,5

alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,1	23,9	31,2

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	81,4	68,3	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	74,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	74,0	74,4	72,2

## 3.3.b Attività di recupero

### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,5	29,0	22,1
Altro	No	24,5	23,9	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	44,3	44,9	58,0
Altro	No	13,1	12,1	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La buona gestione degli allievi DVA è dovuta nel Circolo sia alla presenza della funzione strumentale sia all'attivazione dello Sportello DSA gestito da due professioniste del settore (una psicologa e una logopedista). La stesura e il controllo dei Pdp è adeguatamente gestita, si basa su un modello condiviso regionale e monitorato dalla figura strumentale. I pdp seguono l'evoluzione degli allievi e vengono aggiornati annualmente. La diffusione dell'utilizzo di misure compensative e strumenti dispensativi è diventata più capillare a partire da questi due anni scolastici grazie al lavoro congiunto della funzione strumentale e dalle dottoresse dello sportello tecnico DSA. La formazione degli insegnanti ha contribuito alla diffusione di una didattica maggiormente inclusiva. Sono stati attivati progetti di inclusività. Il potenziamento didattico è stato rivolto a situazioni di disagio organizzando attività laboratoriali e a classi aperte. Sempre il rapporto uno a uno è uno strumento efficace. la cultura dell'inclusione si sta diffondendo nel circolo e il collegio docenti ha deliberato la partecipazione</p>	<p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni con maggiore difficoltà (nuove strategie didattiche, utilizzo di nuove tecnologie, software dedicati, mappe concettuali, lavori con classi aperte) non hanno ancora una diffusione omogenea nelle classi. Manca ancora una profonda condivisione del lavoro con il team del sostegno. L'avvicendamento del corpo docente non aiuta in tal senso. Non sempre il pdp viene attuato nella sua totalità a causa di una non completa formazione in materia.</p>

degli alunni a due giornate dedicate al tema (Disabilità e Autismo) .

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5

#### Punti di forza

Collegno III è un circolo didattico e non ancora un istituto comprensivo. Per questo motivo la continuità tra ordini di scuola è possibile in modo compiuto con

#### Punti di debolezza

Essendo presenti sul territorio Circoli limitrofi non sempre il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria avviene all'interno del Circolo.

la scuola dell'infanzia, Con la scuola secondaria di primo grado la continuità è gestita esternamente e si svolgono numerosi incontri nel corso dell'anno scolastico per stabilire laboratori e attività di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Vengono utilizzate schede di raccordo condivise sia per l'infanzia sia per la scuola secondaria di primo grado. Nel corso di queste riunioni sono inoltre stabiliti gli obiettivi didattici delle prove di ingresso al primo anno di scuola secondaria di primo grado. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene realizzato attraverso incontri tra docenti e attraverso visite degli allievi alla scuola primaria e viceversa.

Ancora numerosa è la dispersione di allievi che pur avendo frequentato le scuole dell'infanzia del Circolo non si iscrivono alle scuole primaria dello stesso. Questo a causa della complessità logistica del territorio urbano, delle necessità di trasporto delle famiglie e di un progetto di continuità del Circolo ancora debole e di poca efficacia comunicativa.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,3	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,0	33,7	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	TOEE10500D	TORINO	PIEMONTE	Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,2	23,7	30,8
>25% - 50%		42,6	40,4	37,8
>50% - 75%		25,8	24,9	20,0
>75% - 100%	X	8,4	10,9	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	17,6	16,8	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	5.327,5	3.875,4	4.050,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	111,5	79,8	82,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,1	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	61,5	60,4	42,2
Lingue straniere	No	33,8	34,9	37,7

Tecnologie informatiche (TIC)	Si	20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,0	20,6	25,4
Sport	No	27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,2	21,5	19,9
Altri argomenti	Si	24,3	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati individuati negli ultimi due anni gruppi di lavoro per dipartimento orizzontale. Si è lavorato nell'ultimo anno scolastico alla stesura del Curricolo orizzontale. Si è cercato di razionalizzare la suddivisione dei progetti, finanziando soprattutto progetti comuni, nell'ottica della costruzione dell'identità del Circolo. Anche le figure strumentali sono state nominate seguendo questa logica. La presenza di una figura di riferimento fissa (DSGA) ha permesso una buona gestione del personale ATA.</p>	<p>La scuola non ha ancora una vision e una mission chiara e ben definita. La mancanza di un curricolo unitario e l'avvicendamento di situazioni di reggenza non hanno permesso di delineare una situazione di continuità nella progettazione delle attività. Il Collegio dei Docenti non ha ancora piena consapevolezza del ruolo strategico e si mantiene in uno stato di passività rispetto al cambiamento. La rendicontazione sociale è ancora da attuare. Il FIS è distribuito solo parzialmente in modo costruttivo e finalizzato al PTOF ed è ancora molto frazionato. E' ancora da attuare la stesura del Curricolo Verticale, anche in un'ottica di dimensionamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative	X	21,3	24,3	26,3

durante appositi incontri				
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % TORINO
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,2	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,5	8,0	7,1
Altro	1	33,3	13,8	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	1	33,3	23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	5,9	6,0

Università	0	0,0	1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	25,1	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	23,2	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	9,5	30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	130,0	61,9	21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro	60,0	28,6	21,7	21,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	TOEE10500D	Provinciale % TORINO	% PIEMONTE	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,1	3,1	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOEE10500D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	50,0	5,5	5,2	5,2
Altro	1	50,0	12,0	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	33,9	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	12,0	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,6	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	No	68,3	66,6	74,0
Orientamento	No	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	Si	22,9	21,2	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.5	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	6,9	7,2	8,7
Orientamento	0.0	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	3.5	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	17.5	6,4	5,8	6,5

Temi disciplinari	26,3	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	3,5	6,1	6,3	7,1
Continuità	10,5	10,3	8,7	8,2
Inclusione	1,8	14,3	11,4	10,3
Altro	26,3	4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Circolo da quest'anno scolastico ha avviato una formazione specifica sulla didattica per competenze e sulla valutazione (richiesta chiaramente dal Collegio dei Docenti). In seguito sono stati creati i Dipartimenti per aree tematiche, avviando così un lavoro di gruppo e di condivisione la cui ricaduta potrà vedersi nei prossimi anni. E' stato avviato un lavoro di condivisione dei materiali attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Suite. Si è cercato di valorizzare le competenze dei singoli docenti anche se manca ancora una reale ricognizione delle competenze presenti nel Collegio.</p>	<p>La ricaduta della formazione sulle competenze e sul Curricolo non è ancora ben visibile e questo non consente la condivisione di strumenti e materiali didattici comuni. Molto frammentata è stata negli anni la didattica, vista anche la differenza territoriale tra i vari plessi scolastici.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti	X	2,7	3,4	3,5
7 o più reti		74,3	75,9	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	2	22,6	24,3	32,4
Regione	0	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	1	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	6	37,0	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6
Altro	1	14,7	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	1	6,2	7,1	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2

ASL	Sì	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,8	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,3	17,3	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TOEE10500D	TORINO	PIEMONTE	
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	115,9	84,4	78,6	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	9,3	14,8	11,9	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOEE10500D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola già dallo scorso anno scolastico ha aderito tramite l'ente locale all'accordo della rete "Riconnessioni" promosso dalla Compagnia San Paolo. L'accordo ha permesso di formare un gruppo di docenti sulla didattica digitale che dovrebbe avere una ricaduta positiva sulla didattica. Il Circolo collabora alla stesura del PTOF territoriale e ha iniziato a partire da quest'anno scolastico a costruire collaborazioni con i genitori solo in alcuni plessi scolastici. Da quest'anno scolastico è stata avviata l'apertura del Registro Elettronico ai genitori, migliorando la comunicazione e la trasparenza.</p>	<p>Sono ancora pochi i gruppi di genitori che collaborano attivamente con il Circolo. La scuola non ha realizzato percorsi formativi indirizzati alla genitorialità, vista anche la poca partecipazione dei genitori alla vita scolastica (incide molto il livello culturale dell'utenza). Ancora da avviare gli avvisi ai genitori attraverso lo strumento del Registro Elettronico. Da incentivare la collaborazione con l'Università di Scienze della formazione presente sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di matematica e di inglese nelle classi quinte dei differenti plessi della Direzione Didattica.*

#### Traguardo

*Allinearsi alla media regionale e avvicinarsi alla media nazionale nelle prove INVALSI di matematica e inglese, in quanto parametro più attendibile e misurabile, avendo come obiettivo il raggiungimento di risultati omogenei e riducendo gli indici percentuali di cheating; consolidare i risultati nelle prove di italiano.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Somministrazione di almeno una prova autentica con protocollo di valutazione comune.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Istituzione di un gruppo di lavoro che si occupi dell'analisi dei risultati Invalsi e promuova attività volte al miglioramento delle stesse.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare ancora l'equilibrio affettivo-relazionale nell'alunno e tra gli alunni, nella prospettiva di una effettiva convivenza civile e democratica, così come evidenziato nell'area "Competenze chiave e di cittadinanza".*

#### Traguardo

*A- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e nel gruppo, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri anche nell'ottica delle pari opportunità; valorizzando le potenzialità e le capacità di tutti e ciascuno.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Redigere il Curricolo Verticale sulle competenze sociali e civiche.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Somministrazione di almeno una prova autentica con protocollo di valutazione comune.*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Nominare una figura di coordinamento dei progetti di educazione sociale e civica.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il punteggio di inglese e matematica, nelle classi quinte della scuola primaria nelle prove Invalsi è disomogeneo tra le classi dell'Istituto e risulta inferiore alla media nazionale. Si evidenziano livelli di cheating per quasi tutte le classi coinvolte (seconde e quinte). All'interno del Circolo è stata evidenziata una scarsa diffusione della progettualità educativo- didattica attiva, in merito al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza in risposta ai bisogni che emergono dal contesto socio - economico - culturale del territorio.